

Dire che un prodotto, un uso o una tecnologia sono tradizionali significa affermare che fanno parte della propria cultura. Stabilire le proprie tradizioni comporta quindi in qualche modo definire chi siamo sottolineando le caratteristiche di sé che si desidera mettere in evidenza. Ma come definire tali caratteristiche? Sono ascritte in modo imprescindibile in qualche punto della storia rintracciabile come determinante e fondamentale? E come possiamo definire tale momento? Ciò che viene considerato aspetto fondamentale oggi potrebbe non essere più ritenuto decisivo domani per via di mutamenti tecnologici o culturali. Secondo tale principio potremmo infatti definire come tradizione quanto stabilito nei disciplinari tecnici delle denominazioni geografiche, ma forse anche questi sono frutto della loro epoca. (...)

L'articolo:

<http://www.assaggiatori.com/blog/index.php/2012/05/03/la-progettazione-del-prodotto-e-l-analisi-sensoriale/>

Sull'argomento:

<http://www.assaggiatori.com/blog/index.php/2012/05/31/innovare-si-ma-nel-modo-giusto/>

Il Convegno:

<http://www.assaggiatori.com/blog/wp-content/uploads/2012/05/IASA-Programma-convegno-8-giugno-v0.2.pdf>

\* \* \*

Il cervello goloso e l'alchimia sensoriale:

<http://www.teatronaturale.it/tracce/cultura/8121-il-cervello-goloso-e-la.htm>

Il libro:

<http://www.bollatiboringhieri.it/scheda.php?codice=9788833920184>

Da leggere:

<http://www.edizioniets.com/Scheda.asp?N=9788846731241&from=novita&soggetto=0>

\* \* \*

TED Conference - Heribert Watzke: Un cervello nel sistema digerente:

[http://www.ted.com/talks/heribert\\_watzke\\_the\\_brain\\_in\\_your\\_gut.html](http://www.ted.com/talks/heribert_watzke_the_brain_in_your_gut.html)

\* \* \*